



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

49101 26 APR. 1967

Domanda di revisione

Il sottoscritto MARIO CECCHI GORI residente a ROMA

Via B. Oriani, 16 legale rappresentante della Ditta FAIRFILM S.p.A. Tel. 802.749

con sede a R O M A domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola dal titolo: "IL TIGRE"

di nazionalità: ITALIANA produzione: "FAIRFILM S.p.A."

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 3.055 accertata metri 3019

Roma, li 24 aprile 1967

FAIRFILM S.p.A.
L'Amministratore Unico

NAZIONALE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA: Francesco Vincenzini, 45 anni, laureato, direttore generale della STIFER soprannominato "IL TIGRE" per la sua gagliarda vitalità e l'indomabile spirito sportivo...ed amatorio. Coniugato con due figli, ha il suo da fare con i due rampolli: Luisella "minigonna" ed il giovanotto decisamente inclinato per il "capellone". E' la storia di un quarantenne e di molti della stessa età: a cui pur negli umori sempre giovanili qualcosa sfugge che non è solo il tempo è la comprensività la spiegazione della moda, delle espressioni d'oggi. Per correre dietro al figlio s'imbatte nei suoi amici e non se li spiega, per sorvegliare Luisella si trova circondato dalle sue amiche e s'invischia con Carolina, 22 anni di differenza...tutti a scapito di lui: "IL TIGRE", ed il ruggito si spegne in anelito d'amore. Ma non basta: la STIFER è acquistata da un gruppo americano, aria nuova, automazione, nuove tecniche, quiz psicologici. E' duro, durissimo mantenere il posto, il suo posto soprattutto, che trovandosi al vertice richiede, per i nuovi padroni, competenze al nostro eroe assolutamente sconosciute. Anche qui tutto diviene scattante, pericolante, lui che fu il re della fabbrica, passa da una mortificazione all'altra quasi viene messo a lato. La passione per la ragazza non favorisce il suo equilibrio, anzi lo mina proprio per la caratteristica del rapporto così di sugale, la volubilità della gioventù lo attanaglia e lo istiga di più, gli ruba quelle ore preziose che deve dividere con gli studi sulle nuove discipline lavorative. Alfine decide: basta, la vita va vissuta, goduta, pianterà tutto e fuggirà con Carolina; non sa quanto durerà certo la sua vacanza, per quanto i propri mezzi gli consentiranno una tale felice pausa, ma basta. I mari del sud, corse sfrenate sulla spyder, le notti di Acapulco, gli "sbeek" di Soho, ecco cosa vuole. Lascia una lunga lettera in famiglia, in fabbrica non dice nulla e va all'aeroporto con Carolina. Si annunzia il volo in partenza per...Afferra velocemente le valigie, afferra tutto quanto è suo e corre, corre come un folle a riprendersi la lettera prima che venga letta. Che si-

La II Sezione della Commissione di revisione cinematografica, revisionato il film il giorno 27 aprile 1967 e sentito - come da richiesta - il produttore Dr. Cecchi Mario Gori, il quale - su suggerimento dei presenti - ha provveduto ad eliminare la scena in cui il protagonista si allaccia la cravatta mentre la madre di Carolina giace nel letto, per una lunghezza complessiva di mt. 8, esprime parere favorevole alla concessione del nulla osta per la programmazione in pubblico, col divieto di visione per i minori degli anni quattordici. Tale divieto è motivato dalla tematica del film che, per quanto sviluppata con notevole senso di misura, risulta controindicata, nel suo insieme e in singole sequenze (incontro fra padre e figlio a Villa Borghese, pittura nuda del corpo, bagno con relativo abbraccio sotto la doccia, abbraccio commosso a terra nella pensione dell'amico ecc.), alla particolare sensibilità e alle specifiche esigenze educative dei minori di tale età? - (art. 5 legge 21/4.1962 n° 161)

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 642

dell'Ufficio Roma 52 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 76375

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

Il Tigre

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

vieta vietato ai minori degli anni 14-

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

28 APR. 1967

Roma, li _____

IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On. Duca Adolfo Sarti)

29 APR. 1967

IX^a Rev. Cin.

Soc. Fairfilm

Via Barnaba Oriani, 16

267/49101

R O M A

Film: "Il Tigre".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 26 aprile 1967 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962, n.161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di I° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6 - III° comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 28 aprile 1967 è stato concesso al film "Il Tigre" il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni quattordici.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La II^a Sezione della Commissione di revisione cinematografica, revisionato il film il giorno 27 aprile 1967 e sentito - come da richiesta - il produttore Dr. Cecchi Gori, il quale - su suggerimento dei presenti - ha provveduto ad eliminare la scena in cui il protagonista si allaccia la cravatta mentre la madre di Carolina giace nel letto, per una lunghezza complessiva di mt.8, esprime parere favorevole alla concessione del nulla osta per la programmazione in pubblico, col divieto di visione per i minori degli anni quattordici.

Tale divieto è motivato dalla tematica che, per quanto sviluppata con notevole senso di misura, risulta controindicata, nel suo insieme e in singole sequenze (incontro tra padre e figlio a Villa Borghese, pittura sexi del corpo, bagno con relativo abbraccio sotto la doccia, abbraccio convulso a terra nella pensione dell'amico ecc.), alla particolare sensibilità e alle specifiche esigenze educative dei minori di tale età."

p. I L M I N I S T R O

p. fair

□□□□□□□□□□□□□□□□

FAIR
Film

□□□□□□□□□□□□□□□□

S. P. A. - VIA BARNABA ORIANI, 16 - ROMA - TEL. 802.749 - 870.796

Roma, 28 aprile 1967

ON.LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale della Cinematografia

Via della Ferratella

R o m a

La sottoscritta FAIRFILM S.P.A., con sede in Roma -
Via Barnaba Oriani 16 - produttrice del film:

" IL TIGRE "
=====

con la presente si impegna a togliere da tutte le copie del
film che verranno messe in circolazione la scena in cui il
protagonista si allaccia la cravatta, mentre la madre di Ca-
rolina giace nel letto.

Con osservanza.

FAIR FILM
S.P.A.
L'Amministratore Unico
[Signature]



On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo-Cinematografia

Via della Ferratella

R O M A

La sottoscritta FAIRFILM S.p.A. con sede in Roma Via
Barnaba Oriani, 16, legalmente rappresentata dal suo
Amministratore Unico Sig. MARIO CECCHI GORI fa doman
da affinché le vengano rilasciati n°50 duplicati del
nulla osta per il film di sua produzione dal titolo

"IL TIGRE"

Con osservanza

Roma, 24 aprile 1967

FAIR FILM
S.p.A.
L'Amministratore Unico

28 Varchi
28-4-67
Jll

cr. 28 ms
25-8-1967
Gull

È stata eliminata la scena in cui il
protagonista si allaccia la cravatta mentre la madre
di Caroline giace nel letto -

N. 49101



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " IL TIGRE "

 Metraggio { dichiarato 3055
 accertato 3019

Produzione: FAIRFILM S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA: Francesco Vincenzini, 45 anni, laureato, direttore generale della STIFER soprannominato "IL TIGRE" per la sua gagliarda vitalità e l'indomabile spirito sportivo... ed amatorio. Coniugato con due figli, ha il suo da fare con i due rampolli: Luisella "minigonna" ed il giovanotto decisamente inclinato per il "capellone". E' la storia di un quarantenne e di molti della stessa età: a cui pur negli umori sempre giovanili qualcosa sfugge che non è solo il tempo è la comprensività la spiegazione della moda, delle espressioni d'oggi. Per correre dietro al figlio s'imbatte nei suoi amici e non se li spiega, per sorvegliare Luisella si trova circondato dalle sue amiche e s'invischia con Carolina, 22 anni di differenza... tutti a scapito di lui: "IL TIGRE", ed il ruggito si spegne in anelito d'amore. Ma non basta: la STIFER è acquistata da un gruppo americano, aria nuova, automazione, nuove tecniche, quiz psicologici. E' duro, durissimo mantenere il posto, il suo posto soprattutto, che trovandosi al vertice richiede, per i nuovi padroni, competenze al nostro eroe assolutamente sconosciute. Anche qui tutto di viene scattante, pericolante, lui che fu il re della fabbrica, passa da una mortificazione all'altra quasi viene messo a lato. La passione per la ragazza non favorisce il suo equilibrio, anzi lo mina proprio per la caratteristica del rapporto così disuguale, la volubilità della gioventù lo attanaglia e lo istiga di più, gli ruba quelle ore preziose che deve dividere con gli studi sulle nuove discipline lavorative. Alfine decide: basta, la vita va vissuta, goduta, planterà tutto e fuggirà con Carolina; non sa quanto durerà certo la sua vacanza, per quanto i propri mezzi gli consentiranno una tale felice pausa, ma basta. I mari del sud, corse sirenate sulla spyder, le notti di Acapulco, gli "isbeek" di Soho, ecco cosa vuole. Lascia una lunga lettera in famiglia, in fabbrica non dice

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 28 APR. 1967

a termine

della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1*) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2*) E' stata eliminata la scena in cui il protagonista si allaccia la cravatta mentre la madre di Caroline giace nel letto.

Roma, li 28 APR. 1967

 P. G. C.
 IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F.to SARTI

nulla e va all'aeroporto con Carolina. Si annunzia il volo in partenza per... Afferra velocemente le valigie, afferra tutto quanto è suo e corre, corre come un folle a riprendersi la lettera prima che venga letta. Che sicurezza tranquilla nella sua vecchia casa, oh! Com'è tutto affettuosamente banale intorno alla televisione. Il "tigre", il tigre è, morto sognando cose meravigliose, e praticamente impossibili è morto sul sorriso ironico di Carolina che in fondo mai gli aveva creduto.

TITOLI DI TESTA: La TITANUS presenta: MARIO CECCHI GORI presenta; VITTORIO GASSMAN ANN MARGRET; ELEANOR PARKER; ne "IL TIGRE"; una produzione FAIRFILM S.p.A. Roma; con FIORENZO FIORENTINI ANTONELLA STENI LUIGI VANNUCCHI CATERINA BORATTO; e JACQUES HERLIN ELEONORA BROWN NINO SEGURINI GIOVAMBATTISTA SALERNO GIOVANNI SCRATUGLIA (C.S.C.) EGIDIO CASOLARI; Soggetto di AGE-SCARPELLI DINO RISI; Sce-
neggiatura e dialoghi di AGE-SCARPELLI; Musiche di FRED BONGUSTO; Edizioni musicali "SLALOM" - Organizzazione "GENERAL MUSIC"; Le canzoni "SE BATTE FORTE" e "LA PARTE DEL LEONE" sono eseguite da complesso "I ROLLINI"; Direttore della fotografia SANDRO D'EVA; Montaggio di MARCELLO MALVESTITO; Scenografia di LUCIANO RICCIERI Costumi-arredamento di EZIO ALTIERI; "I modelli di A. Margret e E. Parker sono creazioni PANCANI" "I vestiti di V. Gassman della sartoria LUIGI ZENOBI" "Le pellicce modelli di FULVIO e BRUNO CARRARA"; Operatore alla macchina GIOVANNI CIARLO; Truccatore MARCELLO CECCARELLI; Parrucchiera MARIA ARIE'; Segretaria edizione RITA AGOSTINI; Assistente alla regia RENZO GENTA; Assistente operatore (C.S.C.) GRASSELLI GIULIANO; Segretario di Produzione MARIO D'ALESSIO; Cassiere di produzione BRUNO ALTISSIMI; Assistente montaggio LIDIA PASCOLINI; Fonico VITTORIO MASSI; Mixage di MARIO MORIGI; Parrucche della Ditta "ROCCHETTI" Registrazioni sonore "CINEFONICO PALATINO"; Negativo, positivo, effetti ottici "S.P.E.S. Dir. E. CATALUCCI" Interni girati presso gli studi della "PALATINO"; Organizzatore generale PLO ANGELETTI (A.D.C.); Un film prodotto da MARIO CECCHI GORI; Regia di DINO RISI; I° TEMPO, II° TEMPO, FINE.

MINISTERO
DELLA
CULTURA

UFFICIO
CENTRALE
DEL CINEMA

58 APR 1967



On.le

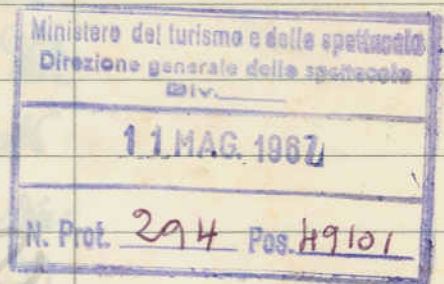
MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Cinematografia

Via della Ferratella

R O M A



Il sottoscritto MARIO CECCHI GORI, Amministratore Unico della Fairfilm S.p.A., con sede in Roma, Via Barnaba Oriani, 16, chiede che il film

"IL TIGRE"

venga sottoposto all'esame dell'On.le Commissione di Appello, ritenendo che il film stesso ^{non} contenga elementi tali da giustificare la Condizione "vietato ai minori di anni 14" imposta dall'On.le Commissione di 1° grado. *come da nota n. 267/49101*

Con osservanza

FAIR FILM
S.p.A.
L'Amministratore Unico

Il giorno 16 Maggio 1967, alle ore 18,30, presso
la sala di proiezione del Monastero del Jussieu
e dello Spettacolo, si è tenuta la riunione
di Appello di sezione Cinematografica, presieduta
dalla riunione delle sezioni III e IV^a per esaminare
il film di responsabilità italiana "Il Tigre" della
Fair Film in base al ricorso presentato dalla
ditta interessata. avverso il deliberato della
Commissione di I grado di esclusione dalla visione
del film dei minori degli anni quattordici —

Nella Commissione di Appello sono presenti: per la
III sezione: Dott. Antonio Camuzzano (Presidente), Prof.
Mario Simplicio, Prof. Carmelo Ottone, Prof. Umberto
Longhi, Dott. Roberto Savarese, Dott. Vincenzo Buffolo;
per la IV sezione: Dott. Mario Fauri (Presidente),
Prof.ssa Emma Natta, Dott. Mario Agui, Dott.
Fortunato Martorelli —

Presiede la Commissione di Appello il Dott. Antonio
Camuzzano ai sensi dell'art. 3 della legge 21-4-1952, n.161.
Fungono da Segretari il Dott. Vincenzo Falleni ed
il Dott. Gaspare Lucchini —

È stato ascoltato il Dott. Mario Cecchi Sori nello interesse
della ditta che ne aveva fatto richiesta.

La Commissione di Appello, esaminato il film, ritiene di dover
confermare la decisione di I. grado perché il film

È sicuramente contraddittorio alla particolare sensibilità e alle specifiche esigenze della tutela morale dei minori di 14 anni, in quanto la Tematica, sulla quale si fonda, proietta una situazione sicuramente didattica, quella può essere quella del protagonista che di fronte alla fattualità di una relazione con una giovane della quale si era innamorato il figlio, non riesce a sottrarsi alla spinta erotica che detta ragazza gli ispira; e ciò a parte del contrasto che si viene a creare tra padre e figlio e delle parti delle scene indubbiamente turbanti particolarmente evidenti nella descrizione di I frado e di vari punti del dialogo che accentuano la incapacità del protagonista a resistere alla spinta erotica sopradescritta - del che è verbale -

Antonio Caruso
Singer
V. Duppey
Manny
Mami Tamin
Watt
Wm
Lough
M. Sey
Utine
I. Segretary
Gaspere Lucchesi
Gordon Riney.

Direzione Generale CINEMA

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161 ;
VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.
dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento
della tassa di L.
SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica
di II grado

SEGRETA
NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

Il Tigre

ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

b 1.) di non modificare in alcuna guisa il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.) *vietato ai minori degli anni 14-*

Roma, li 17 MAG. 1967

IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On. Dott. Adolfo Sarti)

[Signature]

20 MAG. 1967

Soc. FAIRFILM

IX^a Rev. Cin.

Via B. Orian, 16

316/49101

R O M A

: Film "Il Tigre".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 11 maggio 1967 intesa ad ottenere ai sensi della legge 21.4.1962, n.161 - avverso la decisione della Commissione di revisione cinematografica di I° grado il riesame del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di II° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere è vincolante per l'Amministrazione (art.6 - III° comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 17 maggio 1967 è stato confermato al film "Il Tigre" il nulla osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni 14.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"Il giorno 16 maggio 1967, alle ore 18,30, presso la sala di proiezione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, si è riunita la Commissione di appello di revisione cinematografica, formata dalla riunione delle Sezioni III^a e IV^a per visionare il film di nazionalità italiana "Il Tigre" della Fair Film in base al ricorso presentato dalla Ditta interessata avverso il deliberato della Commissione di I° grado di esclusione dalla visione del film dei minori degli anni quattordici.

Presiede la Commissione di appello il Dott. Antonio CANNIZZARO ai sensi dell'art.3 della legge 21.4.1962, n.161, fungono da Segretari il Dott. Vincenzo Fralleone ed il Dott. Gaspare Lucchesi.

= 2 =

E' stato ascoltato il Dott. Mario Cecchi Gori nello interesse della Ditta che ne aveva fatto richiesta.

La Commissione di appello, visionato il film, ritiene di dover confermare la decisione di I° grado perché il film è sicuramente controindicato alla particolare sensibilità e alle specifiche esigenze della tutela morale dei minori di 14 anni, in quanto la tematica, sulla quale si forma, prospetta una situazione sicuramente diseducativa, quale può essere quella del protagonista che di fronte alla fatuità di una relazione con una giovane della quale si era innamorato il figlio, non riesce a sottrarsi alla spinta erotica che detta ragazza gli ispira; e ciò a parte del contrasto che si viene a creare tra padre e figlio e delle particolari scene indubbiamente conturbanti particolareggiatamente indicate nella decisione di I° grado e di vari punti del dialogo che accentuano la incapacità del protagonista a resistere alla spinta erotica sopraindicata."

p. I L M I N I S T R O

fr. tal.